

# «Via il Civis dal cuore del centro»

Ascom e Italia Nostra bocchiano l'okay per Strada Maggiore e San Vitale

**F**A GIA' discutere il via libera al passaggio del Civis in strada Maggiore e via San Vitale. Carla Di Francesco, a capo della direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, si sbilancia e difende il sudato accordo siglato con Atc, Comune e Soprintendenza: «Il migliore che ci potevamo aspettare». Ben altro umore fra i commercianti dell'Ascom e gli ambientalisti di Italia nostra. Che bocchiano l'intesa. A Enrico Postacchini, presidente dell'Ascom, non basta che in strada Maggiore e via San Vitale siano state stralciate dal progetto le banchine e la guida ottica. La soluzione «non risolve l'impatto del passaggio di un mezzo pubblico ad altissima frequenza all'interno di un tessuto urbano medievale».

L'Ascom ripropone (come «più ragionevole») il proprio progetto, che prevede la modifica del tracciato del Civis, tagliando fuori «le radiali monumentali». Il progetto è completato da «parcheggi di interscambio a ridosso dei viali, collegati alla parte più antica del centro da bus navetta».

**ITALIA** Nostra conferma «la più ferma opposizione» al passaggio del Civis nel cuore della città. Nonostante l'accordo raggiunto («in

realtà un compromesso»), il tram su gomma «rimane dannoso per l'edilizia monumentale e le strade storiche». In più, «senza alcun miglioramento al drammatico problema della mobilità cittadina». Via Marconi *docet*.

L'associazione ambientalista propone l'asse Palagi-Irnerio-Marconi. E sfida il sindaco, Flavio Delbono a trovare il coraggio del collega fiorentino Matteo Renzi. Che, dopo anni di polemiche, con due parole «ha eliminato il tratto centrale della filotranvia (che passava per Piazza Duomo, ndr), salvando così i monumenti cittadini». Mentre le nostre Due Torri «sono ridotte a miserevole spartitraffico».

Fabio Garagnani, deputato e coordinatore del Pdl, condivide le critiche dell'Aduc. Chiederà quindi al ministro Sandro Bondi «di ricevere una delegazione di bolognesi preoccupati per lo sbocco di una vicenda che evidenzia l'arroganza della giunta Delbono».

La Di Francesco non retrocede di un passo: «Si è ottenuta la possibilità di fare girare in centro un veicolo elettrico, e questo è già un ottimo risultato». La pavimentazione di Strada Maggiore andrà riqualificata, «recuperando il materiale lapideo». Stesse attenzioni per San Vitale, Ugo Bassi e Rizzoli. Ma la sfida sarà «riconsiderare tutta la circolazione nel centro storico. A partire dai bus».

**Luca Orsi**

**LA REPLICA**  
La direttrice  
dei Beni culturali:  
«Trovata la migliore  
soluzione possibile»

